

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Svolgimento di interrogazioni.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Ozza n. 3-04341, sugli incarichi di portalettere svolti da dipendenti delle Poste SpA portatori di *handicap*, premesso che il Governo non ha il potere di sindacare la gestione aziendale di tale Ente, fa presente che una specifica circolare da esso diramata disciplina la procedura per accettare l'effettiva inidoneità all'espletamento di mansioni di recapito. Comunica altresì che, ai sensi di tale circolare, le Poste SpA hanno avviato le opportune verifiche presso le strutture sanitarie, precisando che le iniziative in oggetto non si applicano ai dipendenti assunti ai sensi della legge n. 482 del 1968.

FEDELE PAMPO esprime totale insoddisfazione per la risposta, che rivela una preoccupante impotenza del Governo.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in

risposta all'interrogazione Volontè n. 3-04717, sullo sviluppo delle relazioni sindacali nell'ambito delle Poste SpA, fa presente che l'Ente ha fatto ricorso alla sanzione estrema del licenziamento in casi circoscritti, dopo aver accertato, sulla base di rigorose inchieste ispettive e nella scrupolosa osservanza della normativa in materia, gravi violazioni di doveri di ufficio, con particolare riferimento ai servizi di recapito; sottolinea infine l'esigenza di procedere ad una verifica delle « sacche di inefficienza », a fronte delle « perdite » registrate negli ultimi esercizi.

LUCA VOLONTÈ si dichiara parzialmente soddisfatto ed esprime l'auspicio che il Governo promuova un serrato confronto con i responsabili della deficiente gestione delle Poste SpA.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intrecciati tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento delle interpellanze Paissan n. 2-02414, Prestigiacomo n. 2-02384 e Selva n. 2-02439 è rinviato ad altra seduta.

DOMENICO IZZO illustra la sua interpellanza n. 2-02401, sulla carenza di manodopera agricola nel Mezzogiorno.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, dichiarata la sua disponibilità ad ulteriori approfondimenti delle tematiche richiamate nell'interpellanza, osserva che alcune di esse richiederebbero un intervento legislativo; ricorda altresì che è in fase di predisposizione un provvedimento di ri-classificazione delle zone svantaggiate che

comporterà una ridistribuzione degli oneri contributivi relativi al settore agricolo. Rilevata quindi la persistenza del fenomeno del « caporalato », fa presente la possibilità di rideterminare le quote di ingresso di lavoratori extracomunitari con apposito decreto, previo parere dei Ministeri interessati e delle Commissioni parlamentari.

DOMENICO IZZO si dichiara soddisfatto della disponibilità mostrata dal sottosegretario ad approfondire, anche sul piano legislativo, le problematiche sollevate nell'interpellanza; preannuncia comunque un'eventuale iniziativa per una più ampia estensione del lavoro interinale al settore agricolo.

MARIO BORGHEZIO illustra l'interpellanza Pagliarini n. 2-02430, sull'attribuzione ad anziani extracomunitari dell'assegno sociale.

PAOLO GUERRINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, precisa che il regolamento di attuazione del testo unico in materia di immigrazione ha confermato l'equiparazione dei cittadini italiani a quelli stranieri in possesso di carta o permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, ai fini del riconoscimento di talune prestazioni sociali; fa tuttavia presente che della possibilità di ricongiungimento nonché di concessione dell'assegno sociale possono avvalersi soltanto i titolari di carta di soggiorno.

MARIO BORGHEZIO, evidenziata la « retromarcia » compiuta dal Governo in ordine alla concessione dell'assegno sociale e denunziato l'ambiguo atteggiamento assunto dai suoi rappresentanti in occasione della recente campagna elettorale, rileva che la risposta ha eluso questioni delicate sollevate nell'interpellanza.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 15,35.

In morte del professor Paolo Barile.

PRESIDENTE ricorda la figura e l'elevato impegno culturale del professor Paolo Barile, oggi scomparso.

Rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari, avvertendo che la Presidenza della Camera parteciperà ai funerali di Stato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantanove.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 17).

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 17).

Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.

FRANCO RAFFALDINI illustra la sua interpellanza n. 2-02407, sull'attuazione del piano di rete scolastica regionale con riferimento alla scuola elementare e media di Suzzara (Mantova).

SILVIA BARBIERI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, ricordato che le decisioni in merito al dimensionamento delle istituzioni scolastiche spettano alle singole regioni, fa presente che l'Amministrazione, pur non avendo titolo ad intervenire su un piano già adottato dalla giunta regionale della Lombardia, si

impegna ad individuare eventuali possibili soluzioni che consentano di salvaguardare il patrimonio di esperienza rappresentato dal progetto di sperimentazione menzionato nell'interpellanza.

FRANCO RAFFALDINI esprime soddisfazione per la manifestata disponibilità alla ricerca di una soluzione positiva improntata al buon senso.

LUCIO TESTA illustra la sua interpellanza n. 2-02429, sulla dismissione del complesso sportivo del Foro Italico di Roma.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che la gestione delle strutture del Foro Italico ha fatto emergere profili di inefficienza, i cui costi hanno finito per gravare sui contribuenti, ritiene che i rischi paventati in ordine alla prevista dismissione siano insussistenti e frutto di equivoci; sottolinea quindi che la procedura in atto, nel rispetto della normativa vigente in materia, è finalizzata in particolare alla piena valorizzazione anche culturale delle strutture.

LUCIO TESTA si dichiara, nel complesso, soddisfatto ed esorta il Governo ad approfondire la riflessione sulle esigenze connesse alla salvaguardia dei profili culturali, al rispetto dei vincoli previsti dalla legge ed alla concreta fruibilità delle strutture, non trascurando un preventivo confronto con gli altri soggetti interessati.

ROCCO CRIMI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02442, sui criteri di

valutazione dei « programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio » presentati da alcuni comuni siciliani.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, richiamati i criteri di valutazione previsti dal bando di concorso per i programmi citati, ai quali il comitato appositamente istituito si è attenuto nella procedura di selezione, precisa che il programma predisposto dal comune di Messina non è stato ammesso al finanziamento avendo conseguito un punteggio inferiore a quello minimo (80 punti) fissato dal decreto del ministro dei lavori pubblici dell'8 ottobre 1998. Assicura tuttavia la disponibilità del Ministero a valutare eventuali rilievi formulati in ordine ai criteri di valutazione applicati.

ROCCO CRIMI ritiene insoddisfacente l'esito del concorso e si riserva di assumere iniziative volte a sollecitare una revisione dei criteri seguiti, al fine di consentire al comune di Messina di accedere al previsto finanziamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 2 giugno 2000, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 28.*)

La seduta termina alle 16,35.